

Un Ponte per non dimenticare

di Roberto Tronconi

16

“ ‘Deh, quando tu sarai tornato al mondo e riposato de la lunga via’ seguitò il terzo spirito al secondo, ‘ricorditi di me che son la Pia. Siena mi fe’ disfecemi Maremma: salsi colui che inanellata pria, disponando, m’avea con la sua gemma.’ ”

(Purgatorio, Canto V, vv. 130-136)

Ciascuno di noi nella memoria conserva il ricordo, seppure lontano e sbiadito, di luoghi magici, dimora di quel connubio tra fantasia e realtà, luoghi incontrati nella propria infanzia, momento unico di libertà e spensieratezza, coacervo di fantastici pensieri.

Magari a questi ricordi sono legate pure sensazioni ed emozioni fortissime, persino odori intensi e profumi indimenticabili che si sono impressi come un marchio indelebile dentro di noi.

Talvolta nel nostro vivere quotidiano, immersi e di-



stratti dal nostro peregrinare di uomini e donne, li percepiamo di nuovo o forse crediamo di risentirli, profumi intensi, gradevoli nella fragranza come allora e sono proprio questi a riportarci alla mente quelle visioni fantastiche, quelle emozioni provate in età così lontana.

E' così che talvolta mi capita di ripercorrere tratti della memoria che credevo dimenticati e riaffiorati invece per